

Non agitati, non addormentati, ma vigilanti e impegnati nell'amore.

Dal Vangelo secondo Luca 21,5-11

In quel tempo, mentre alcuni parlavano del tempio, che era ornato di belle pietre e di doni votivi, Gesù disse: «Verranno giorni nei quali, di quello che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta».

Gli domandarono: «Maestro, quando dunque accadranno queste cose e quale sarà il segno, quando esse staranno per accadere?». Rispose: «Badate di non lasciarvi ingannare. Molti infatti verranno nel mio nome dicendo: "Sono io", e: "Il tempo è vicino". Non andate dietro a loro! Quando sentirete di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate, perché prima devono avvenire queste cose, ma non è subito la fine».

Poi diceva loro: «Si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno, e vi saranno in diversi luoghi terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandiosi dal cielo.

Oggi Gesù ci mette in guardia da tre pericoli

1)Ammaliati dalle cose

La gente ammirava le stupende pietre del tempio di Gerusalemme, Gesù dice che di esse non resterà nulla. Il pericolo per noi è cercare di restare per sempre nel "si è sempre fatto così", puntare lo sguardo solo sulle cose materiali dell'oggi.

2)Terrorizzati per il futuro

La gente chiede sul futuro, sulla fine del mondo e della vita, sul "quando". Gesù è chiaro, rispetto a questi profeti di sventura: "Non li seguite", non andate dietro a loro (cf. v. 9)! Il vero discepolo segue solo il suo Signore, resta ancorato alle sue parole. Qualunque cosa succeda, per orientarsi gli bastano le parole di Gesù che non passano. "Non vi terrorizzate" (v. 9), dunque, per gli eventi, anche sconvolgenti, che segnano la storia umana. Nonostante le sciagure e le situazioni tragiche che turbano il mondo, il disegno di salvezza di Dio si compirà! Il male non è l'ultima parola, perché l'ultima parola sarà Gesù, Figlio di Dio e Figlio dell'uomo.

3)Addormentati nel presente

Un terzo pericolo è addormentarsi nell'oggi, il Covid ritorna, il futuro è incerto, le certezze non ci sono, perché non dormire un po' in attesa di tempi migliori?

Sì, nonostante tutti gli eventi dolorosi, prevarrà il disegno di Dio, il Signore del tempo e della storia, che in Gesù ha promesso di instaurare cieli nuovi e terra nuova. Nessuna evasione dalla storia per il discepolo, nessun atteggiamento rassegnato, ma "pazienza, perseveranza" nelle prove. "Con la vostra perseveranza guadagnerete le vostre vite" (Lc 21,19).

Coraggio quindi, non preoccupati o agitati, ma vigilanti e impegnati nell'amore.

*Buon Martedì a tutti
Don Massimo*